

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)



Italia

Lavoro: Forni (Anmil), "morti e infortuni non conoscono feste, ma la sicurezza è un elemento di crescita del sistema Italia"

“Purtroppo le morti sul lavoro e gli infortuni non conoscono feste e tutti i giorni si continuano a contare tre morti e oltre 2.000 infortuni, ma questi numeri purtroppo nascondono dolore e rabbia per incidenti che non dovrebbero mai accadere, soprattutto perché le principali modalità di accadimento sono sempre le stesse e si continua a morire e ad infortunarsi come 50 anni fa, a dispetto dei sistemi di prevenzione che la tecnologia ci mette a disposizione”. Lo dichiara Zoello Forni, presidente nazionale dell’Anmil.

Percorsi: INCIDENTI SUL LAVORO - ITALIA - LAVORO



30/12/2021 [di > Simone Pitossi](#)

“Nel 2021, secondo i dati Inail - spiega Forni -, la situazione è senza ombra di dubbio un disprezzo della vita dei lavoratori che affrontano ogni giorno rischi che non dovrebbero esistere o sono molto più elevati solo per la mancata prevenzione”.

Nei primi 10 mesi dell’anno (ultimo periodo negli Open data Inail al momento disponibile) vi è stato un aumento delle denunce di infortunio del 6,3% (448.110) e per ora sono 1.017 gli infortuni mortali con un leggero calo

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)

In aumento del 24% risultano anche le denunce delle malattie professionali (45.395) che nel 2020 avevano conosciuto un corposo periodo di stasi legato alle difficoltà di spostamento e alla paura del contagio e pertanto al rinvio delle relative denunce a tempi migliori: in alcuni mesi del 2021 si sono toccate punte di aumento delle denunce di tecnopatie fino al 50%.

“Dopo un 2020 fortemente condizionato dalla pandemia - afferma il presidente dell'Anmil - che oltre ai tragici danni umani aveva fatto crollare tutti i principali indicatori macroeconomici nazionali, ci si sarebbe aspettato un calo dei numeri a fronte di una maggiore responsabilità sociale nei confronti della vita umana che invece sembra sempre più non avere valore”.

“Sarà solo attraverso un grande patto collaborativo comune tra Istituzioni, imprese e parti sociali - conclude Forni - che potremo arrivare alla concreta diffusione tra tutti i lavoratori della consapevolezza e della percezione del concetto di rischio per evitare dolori e drammi inutili. E se il lato umano di questa vicenda poco importa, sotto l'aspetto economico la sicurezza sul lavoro dovrebbe essere vista come elemento di crescita del sistema Italia utile alla qualità e competitività dell'economia nazionale, partendo dal programmare il tema della sicurezza nelle scuole e da un sistema formativo dei lavoratori concretamente efficace, in grado di coinvolgere emotivamente e professionalmente, utilizzando anche la forza della testimonianza per un impatto sulle coscienze di tutti”.

Fonte: Sir

Forse ti può interessare anche:

- » [Incidenti sul lavoro: Inail, entro febbraio presentate 104 denunce con esito mortale \(-3,7% rispetto allo scorso anno\)](#)
- » [Morti sul lavoro: Inail: +10% rispetto al 2017, Campania la regione con l'incremento maggiore](#)
- » [Lavoro: nel 2017 1.536 infortuni al giorno di cui 3 mortali](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#) | [Informativa Cookie](#)



Direttore responsabile Domenico Mugnaini - Reg. Tribunale di Firenze n. 3184 del 21/12/1983

Edito da Toscana Oggi Società Cooperativa - P.I. 01490320486 - C.F. 80035330481 - Codice destinatario Sdi: USAL8PV - E-mail: redazione@toscanaoggi.it - Pec: coopfire@pec.toscanaoggi.it

Sede: Via della Colonna, 29 - 50121 Firenze - tel. +39 055 277661 - fax +39 055 2776624 - Reg. Imp. Firenze n. 80035330481 REA n. 267595

Toscana Oggi percepisce i contributi pubblici per l'editoria

Toscana Oggi, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale